

Affinchè si allarghi la condanna della politica americana di provocazione e avanzi la distensione e la pace

DOMENICA 22

Ogni sezione si mobilita per portare l'edizione speciale dell'Unità a tutti i lettori del primo maggio

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 140

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

Per giustamente orientare l'opinione pubblica sui motivi della mancata conferenza al vertice

DOMENICA 22

CATANZARO diffonderà lo stesso numero di copie del Primo Maggio
NAPOLI diffonderà 3.000 copie in più della domenica

VENERDÌ 20 MAGGIO 1960

VIVACE DIBATTITO ALLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

Togliatti: condizione per un nuovo vertice è un mutamento della politica occidentale

Il compagno Pajetta consegna a Segni un documento che prova che l'aereo-spià era collegato con Brindisi

Si è riunita ieri la commissione esteri della Camera, la cui convocazione era stata chiesta dal gruppo comunista affinché il governo rendesse conto del proprio orientamento circa gli ultimi avvenimenti internazionali e in particolare dell'atteggiamento tenuto in merito alla conferenza al vertice di Parigi.

La riunione si è iniziata alle ore 17 sotto la presidenza di Scelba. Il ministro degli Esteri Segni ha svolto una relazione nel corso della quale ha ripetuto tutte le tesi già apparse sulla stampa borghese italiana circa la responsabilità delle interruzioni della conferenza di Parigi. Secondo il ministro degli esteri italiano la responsabilità deve essere attribuita esclusivamente a Krusciow, sia pure nonostante il carattere di «scandalo» dato alla fase preliminare dell'incontro di Parigi, sia quella mediana a causa dello stato d'animo creato nell'op-

pone pubblica sovietica nell'opinione pubblica internazionale fin dal discorso di Bakru.

Segni ha aggiunto che il governo italiano ha fatto giungere alcune sue osservazioni a Parigi durante gli ultimi giorni ma che le rivolte sono state inutili e inutile. A questo punto il compagno Giancarlo Pajetta ha presentato a Segni la foto di uno dei documenti trovati tra i rottami dell'U-2. Nel documento in parola vengono elencati venti canzoni delle quali l'U-2 si orientava nel corso del suo volo. Nel documento è riportata una serie di nomi indicanti stazioni-radio sconosciute, con la relativa cifra. Non si tratta di radiotelegrafi ordinari di stazioni civili. Le indicazioni geografiche che non si riferiscono all'Italia sono indeterminate, ad esempio a Reno, o Mosella. Per l'Italia si hanno invece i nomi di Aviano (aeroperto militare in provincia di Udine) e di Brindisi.

Segni ha confessato di non essere a conoscenza del documento e si è fatto consegnare la fotografia allo scopo di controllarla. Ha detto di non sapere neppure se l'aeroplano di Aviano è un aeroporto appartenente all'A.O.C. ma ha precisato che le sue atterezature sono state utilizzate per il volo dell'U-2. Quanto all'aeroplano di Brindisi, Segni ha detto di poter escludere che sia stato adoperato dagli americani. Tuttavia il ministro degli Esteri ha ammesso di non avere alcun motivo di confutare l'autenticità del documento che gli era stato sottoposto e di dover aprire in merito una inchiesta. Ha negato però che tale documento possa rappresentare una prova della collaborazione degli organi italiani al servizio del territorio sovietico.

Non si può tuttavia, troppo, che su posizioni l'altro, che chiare ci si è attestato anche l'avantì, e si è messa ieri anche la Direzione del Psi. Il riconoscimento e la responsabilità americana c'è, ma per inciso, e con riferimento all'incidente aereo in cui anche alla linea politica prosovietica e scindita fra una capitale sovietica e un altro paese, inestabile. Il governo degli Stati Uniti mancherebbe dalle sue responsabilità se non prendesse unilateralmente le misure che gli sono possibili per diminuire e superare questo pericolo. In effetti gli Stati Uniti non hanno indietreggiato e non indietreggeranno davanti a queste responsabilità... Conformemente a queste direttive sono stati elaborati e messi in esecuzione dei piani. Questi piani comprendono misure di difesa e reazione aerea. Queste misure sono normalmente attive in un settore periferico, ma in certi casi sono state effettuate mediante penetrazione.

Quando questa paura è diventata di una delibera politica di violazione permanente della sovranità dell'URSS, è stata fatta, perfino il Corriere della Sera si domanda quale sarebbe stata la reazione sovietica dell'opinione pubblica mondiale e di fronte ad una simile situazione, che le sole tradizionali della sovranità nazionale non sono valide, e perfino il Messaggero scrive: « La rarità di asservimenti dell'accerchiamento risulta in troppo evidente quando le si interpreta come una esplicita ammissione americana di avere negli ultimi anni rilasciato la legge internazionale sulla sovranità territoriale di uno Stato ».

Ogni questa stampa disonesta e imbrogliona risulta la trittata, spuma reale e sottile, che per lo meno, Krusciow ha riconosciuto. In America, uomini come Stassen, come Stevenson, come Mansfield, come Lippman, non esistono a riconoscere la storica responsabilità del governo del loro paese per il fallimento, il silenzioso intenzionale, del « vertice ». Kennedy dichiara che, al posto di Eisenhower, non avrebbe mancato di esprimere all'URSS il proprio rincrescimento. Lo stesso governo americano — particolare paradosso — fa le sue

La D.C. vuole impedire per ordine degli Stati Uniti il viaggio della delegazione parlamentare in U.R.S.S.

L'ambasciata americana è impegnata per impedire il viaggio della delegazione parlamentare italiana che dovrebbe partire alle 14.30 di oggi per l'Unione Sovietica. I dirigenti della DC hanno prontamente acceduto all'ordine di Zellerbach, disponendo che i membri della delegazione non partano. Comunque, la delegazione stessa si rammarica di non poter partire alle 9 per prendere il treno per l'Unione Sovietica. Codacci Pisaneli (dc), Giuseppe Riva (pc), Bartolini (pc), Arcuri (psi) e Colitto (pli). Il viaggio, deciso dopo trattative che si sono prolungate per tre anni (l'Italia e tra gli ultimi pa-

esi a realizzare iniziative del genere), è già fissato ma presso il governo sta innesco la gravità di tale gesto di ostacolo e di cortesia che è tale da mettere in discussione la presidenza di Codacci Pisaneli all'Unione internazionale interparlamentare e ha chiesto che si riunisse sia la delegazione sia, dove necessario, l'intero gruppo interparlamentare italo-sovietico, che è composto da 90 deputati. Il gruppo concordato che la delegazione italiana stamane alle ore 9. Se si decide di insisterà nel loro gesto gravissimo, è possibile che la delegazione decida di partire ugualmente senza il viaggio. In ogni modo, si tratta di fare in modo che il viaggio non sia un atto di vergognosa acquisizione alle disposizioni americane, di un atto che riporta in pieno al clima della guerra fredda.

PARIGI — Alla partenza dalla capitale francese Krusciow saluta dalla scaletta dell'aereo, sulla quale sta salendo il maresciallo Malinovskij. (Telefoto)

Scherzano col fuoco

La faziosità e disonestà della grande stampa borghese e della propaganda governativa ci è nota da tempo e non ci meraviglia più. Bisogna però dire che si battendo ogni record nel tentativo di minacciare gli strumenti di Parigi e gli avvenimenti precedenti.

Vale la pena di citare testualmente alcune frasi della folle dichiarazione del sottosegretario di Stato americano Herter, che giustificò e teorizzò il 9 maggio scorso i sorvoli dell'URSS: « Dijo francamente che il sistema politico sovietico si deve concedere l'occasione di fare in segreto preparativi per porre il mondo libero durante a una scissione fra una capitazione sovietica e un'opposizione occidentale. Il governo degli Stati Uniti mancherebbe dalle sue responsabilità se non prendesse unilateralmente le misure che gli sono possibili per diminuire e superare questo pericolo. In effetti gli Stati Uniti non hanno indietreggiato e non indietreggeranno davanti a queste responsabilità... Conformemente a queste direttive sono stati elaborati e messi in esecuzione dei piani. Questi piani comprendono misure di difesa e reazione aerea. Queste misure sono normalmente attive in un settore periferico, ma in certi casi sono state effettuate mediante penetrazione ».

Quando questa paura è diventata di una delibera politica di violazione permanente della sovranità dell'URSS, è stata fatta, perfino il Corriere della Sera si domanda quale sarebbe stata la reazione sovietica dell'opinione pubblica mondiale e di fronte ad una simile situazione, che le sole tradizionali della sovranità nazionale non sono valide, e perfino il Messaggero scrive: « La rarità di asservimenti dell'accerchiamento risulta in troppo evidente quando le si interpreta come una esplicita ammissione americana di avere negli ultimi anni rilasciato la legge internazionale sulla sovranità territoriale di uno Stato ».

Ogni questa stampa disonesta e imbrogliona risulta la trittata, spuma reale e sottile, che per lo meno, Krusciow ha riconosciuto. In America, uomini come Stassen, come Stevenson, come Mansfield, come Lippman, non esistono a riconoscere la storica responsabilità del governo del loro paese per il fallimento, il silenzioso intenzionale, del « vertice ». Kennedy dichiara che, al posto di Eisenhower, non avrebbe mancato di esprimere all'URSS il proprio rincrescimento. Lo stesso governo americano — particolare paradosso — fa le sue

Grande manifestazione di pace e di amicizia nello stato tedesco socialista

Krusciow acclamato all'arrivo a Berlino da una folla di oltre 500.000 persone

Annuinati colloqui con Ulbricht e Grotewohl su Berlino Ovest - Il « premier » sovietico ribadisce le responsabilità USA per il fallimento del vertice e l'intenzione dell'URSS di giungere ad un nuovo incontro fra 6 mesi - Colloquio con l'industriale americano Eaton prima di lasciare Parigi

(Da nostro corrispondente)

BERLINO, 19 — « Il governo degli Stati Uniti ha impedito che la conferenza al vertice, nella quale tante speranze avevano depositato i popoli europei successo », l'ha detto, perché aveva non aveva proposte da avanzare per la soluzione dei problemi mondiali. Ma l'Unione

L'on.le Scelba, presidente della Scelba, ha deciso di acquisire il documento stesso agli atti della commissione parlamentare degli Esteri.

Quindi Segni ha ripreso la parola riferendo in merito alla riunione della NATO a Istanbul, alle riunioni giornaliere per il disarmo, e alle riunioni della Comunità Economica Europea di Lussemburgo di Bruxelles.

Apertas la discussione, il primo oratore è stato Segni, e in questo si è quindi partiti dell'internazionale socialdemocratica.

Il primo ministro sovietico Krusciow ha espresso questi commenti davanti ai meroletti dell'aeroporto di Schonefeld, dove era giunto alle ore 13.35. Ad accogliere l'ospite, che era accompagnato dal maresciallo Malinovskij e da altri membri della delegazione sovietica a Parigi, si trovarono all'aeroporto i dirigenti del partito di Unita Socialista e quelli della Cdu, guidati dal leader Walter Ulbricht e dal

Otto Grotewohl. Fra i presenti anche il segretario del Partito comunista tedesco, messo tuor legge da Adenauer, compagno Max Reinhard.

Dopo brevi parole di saluto, pronunciate dal compagno Ulbricht, il quale ha esaltato i legami di amicizia fra Rdt e l'Urss, Krusciow si è avvicinato a sua volta ai meroletti.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato per le ore 9 di stamane nella sua sede di Montecitorio.

Grave denuncia a Rabat

Bombe al napalm contro gli algerini

RABAT, 18 — Le forze colonialiste francesi usano le corpori oltre mille francesi, tre bombe al napalm nelle loro città, ha detto del ministero di informazioni della Repubblica araba di Algeria. La denuncia fatta a Rabat dal ministro delle informazioni del governo provvisorio siriano Mohamed Yassir al-Khatib, è stata confermata anche da fonti francesi e sarebbe avvenuto in Marocco.

I francesi hanno annunciato di aver bombardato sia con la legge al napalm contro unità algerine nella zona di Gébel Mziz a sedici chilometri dal confine marocchino. La parte settentrionale della frontiera a nord della regione conosciuta come « la

guerra fredda » ha subito aggiunto Krusciow — anche GIUSEPPE CONATO (Continua in 2 pag. 1 col.)

Herter difende la missione U-2

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 19 — Eisenhower è partito per prima, da Parigi, alle 7.30; Krusciow alle 11 e Macmillan alle 16.40. Il presidente degli Stati Uniti è arrivato all'aeroporto di Orly in elicottero. Prima di salire sul Boeing 707 che dovrà portarlo a Lisbona, Eisenhower ha detto tra l'altro: « Condanniamo la politica degli Stati Uniti che imponeva a conoscenza la conferenza al vertice »; « impedisce di realizzare progressi verso una distensione nel mondo ». Egli ha soprattutto che le tre grandi potenze occidentali si unifino più strettamente che mai nel perseguire con determinazione la pace e la giustizia nel mondo ». L'« Uss » con Krusciow si è staccato dall'aereo di Orly alle 11.04. Prima di andare all'agenzia, il compagno Khrushchev è trattato con l'industriale americano Cyrus Eaton, inviato apposta dall'America per salutarlo a Parigi. Il commento di Eaton sull'attuale situazione dell'aereo-spià è stato lacunoso ma espressivo: « Abbiamo raccontato grosse panzane, in America, a proposito dell'U-2 ».

Nella allocuzione pronunciata congedandosi, Krusciow ha detto che « rincresce che l'appoggio della Germania dell'Ovest agli Stati Uniti abbia impedito di tenere la conferenza al vertice » attesa con tanta speranza dai popoli che aspirano alla distensione, e alla diminuzione della tensione internazionale. L'opinione pubblica mondiale comprendeva la legittima esigenza del popolo sovietico di porre fine agli atti di aggressione degli imperialisti americani, che hanno impedito la riunione della conferenza al vertice», mentre

l'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice, e che il pericolo di morte in seguito ad un attacco di sorpresa. A tempo opportuno, gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro questo pericolo ». L'appello di Hammarskjöld alla distensione degli animi e tuttavia destinato, evidentemente, a restare sterile, se gli Stati Uniti perseguono contro questo pericolo. « E presto in questione sono quelli che affidare al Pnou il servizio di spionaggio, e se questi si sono eseguiti, fanno la Cina — la Polonia, l'Argentina, l'Ecuador, l'Italia e la Tunisia. « Di una cosa sono certi — ha soggiunto — dovranno tutti attaccare il male alla radice,

A due mesi dalle Olimpiadi

Sotto accusa la Giunta per il caos del traffico

Unanime il Consiglio per l'orario unico dal 1. giugno - Interpellanza sulle ingerenze del ministro Togni

Ionicamente nominato imprenditore privato, il ministro delle Infrastrutture, Vito Nuvolone, e i suoi colleghi si sono riconosciuti scherzosamente « scapole del traffico » dal compagno Gigliotti, l'assessore Greggi che però le ha scritte.

Il compagno è irreprensibile. Greggi si è messo più scalpicciato. Il vice sindaco ha dovuto faticare non poco per impedire all'assessore al traffico di fare una replica alla quale, secondo il regolamento, non aveva diritto.

Ma a parte le battute scherzose si può dire senza tempo che il ministro Greggi ha stato, dopo poco sotto accusa dal Consiglio comunale.

In apertura di seduta il problema del traffico — per quanto riguarda gli ingolfamenti che si verificano a Porta Maggiore — era stato sollevato con una interpellanza presentata dai consiglieri Cavani, Licata e Franchetti.

Cavani ha denunciato la coda dei tassisti a Porta Maggiore, facendo presente come continuamente centinaia di cittadini provenienti dalla Casilina e dalla Pontestina siano costretti a scendere dal treno o dagli autobus e fare quasi un chilometro a piedi, se vogliono giungere sul posto di lavoro in orario. Ha risposto Greggi il quale ha annunciato delle prossime varianti e modifiche, condizionandole, in parte, al taglio di alberi (quelli di via dello Scalo di San Lorenzo e quelli sulla stessa piazza di Porta Maggiore). Il compagno Cavani, replicando, ha fatto notare come i provvedimenti annunciati siano solo dei palliativi che possono alleggerire momentaneamente la situazione, ma che non risolverebbero nella sua sostanza il problema. Decudita una interpellanza del tono, Bozzi, con la quale si chiedeva se l'amministrazione stava elaborando un proprio piano di manutenzione del traffico, il compagno Gigliotti ha risposto con la interrogazione del compagno Gagliotti.

Nella interrogazione, facendo riferimento alle numerose e pubblicitarie « riconoscimenti » dell'assessore Greggi, Gagliotti chiedeva di conoscere se le decisioni del Ministero dei Lavori Pubblici, di assumere nella città la responsabilità del traffico, comprendendo anche le manifestazioni olimpiche, fossero davvero appunto alle spettacolari « riconoscimenti ». Il compagno Gagliotti, inoltre, metteva in evidenza come la decisione del ministro dei Lavori Pubblici fosse lesiva dell'autonomia comunale e della dignità degli amministratori della città. Greggi, pur confermando il suo impegno di trasmettere lavorando attraverso la riapertura delle istituzioni competenti alla preparazione del piano di regolazione del traffico, ha ammesso l'intervento diretto di Togni.

Si è avuta, così, la vivacissima replica del compagno Gagliotti. Egli tra l'altro, ha rilevato che sarebbe stato più giusto e corretto che l'assessore e la Giunta avessero informato il consiglio direttivo e non il ministro direttamente.

Subito dopo i compagni Cavani e Gagliotti hanno presentato una interpellanza urgente al sindaco e all'assessore Greggi per conoscere: 1) se intenzionano conciliabile con l'autonomia comunale le ripetute infiammazioni del ministero dei Lavori Pubblici nel merito dei problemi che sono di esclusiva competenza del Comune stesso; 2) se non è un ottimo momento per presentare una relazione organica al Consiglio comunale sul piano predisposto per il traffico, in occasione delle Olimpiadi, in modo che il problema possa essere discusso.

Il Consiglio comunale ha poi approvato all'unanimità un ordinanza del giorno, sottoscritto da rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, col quale si invitava il sindaco ad intervenire per le competenze autonome di conservare le strade affamate, caravando, dei propri poteri, e prendendo urgenti contatti con le direzioni delle locali aziende di credito e di assicurazione, nonché degli enti pubblici e previdenziali, di spongono l'attacco dell'inizio dello scorso anno al 1 giugno, prorogando il termine al 30 settembre.

Rubati due milioni al Prenestino

Un altro negozio vuotato dai ladri

Apparecchi elettronici rubati per due milioni di lire sono venuti nei negozi rubando indisturbati. Verso le quattro hanno cercato la refurtiva su una 1100 lire e sono riusciti a fuggire malfermando l'intervento di un vigile diaziano che stava rimanendo. Nella fretta uno dei malviventi non è riuscito a saltare sull'auto e tuttavia fuori per i campi. Le sue tracce sono state perdute ben presto. Il furto è stato denunciato alla polizia. Le indagini non hanno ancora portato all'identificazione del ladro. Fino a qualche giorno addietro, il mercante di elettronici, don Emanuele Dentice, era stato rubato nel quartier Prenestino, di proprietà del commerciante Emanuele Dentice.

Sartoria su misura Confezioni private

Nuovo e bellissimo assortimento in vestiti, giacche sportive e pantaloni, impermeabili. **FACIS - MARZOTTO**

Le più belle stoffe nelle tinte e disegni di gran moda

Camiceria Cravatta, Pullover DANDY

Via Nazionale, 166 (angolo 24 Maggio)

Comizio per la pace domenica all'Adriano

Ingrao e Luzzatto parleranno sul tema: « Dopo la crisi della Conferenza al vertice, quali prospettive si aprono alla politica di distensione? »

Vivissima è l'attesa per la manifestazione che domenica mattina, alle ore 10, il Comitato Italiano della pace terrà all'« Adriano » sui più scottanti problemi internazionali, quali si presentano dopo il dramma avvenuto.

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

● Fine della guerra fredda;

● Dritto allo spionaggio;

● Automatizzazione delle leggi internazionali; politica di provocazione; corsa agli armamenti nucleari?

</

Nota giuridica

Parità e attitudine

L'opinione pubblica ha accolto con profonda soddisfazione la sentenza della Corte costituzionale che sancisce il diritto delle donne ad accedere ai pubblici uffici.

L'eccellenza sollevata davanti al Consiglio di Stato nel novembre del 1959, dalla quale ha preso la massima l'attuale sentenza, fu determinata dal fatto che il Ministero dell'Interno aveva escluso una dottoressa dal concorso a quaranta posti di consigliere di terza classe nella carriera prefettizia. Il provvedimento di esclusione era stato impugnato dalla dottoressa ed il Consiglio di Stato era chiamato a pronunciarsi appunto su questa impugnazione.

La difesa, dunque, in questa sede, prima di entrare nel merito del provvedimento di esclusione, osservò che la motivazione del provvedimento medesimo si basava esclusivamente sulla Part. 7 della Legge 17 luglio 1919 e sull'art. 4 del regolamento di questa legge, pubblicato nel gennaio 1920, entrambi incompatibili con gli artt. 3 e 51 della Costituzione. Mentre, intatti, questi articoli della Costituzione proclamano la egualianza dei cittadini e la parità della loro dignità davanti alla legge «senza distinzione di sesso» (art. 3) e il diritto dei cittadini «dell'uomo e dell'altro sesso» ad accedere agli uffici pubblici ed alle cariche elettorali «in condizioni di egualianza secondo i requisiti stabiliti dalla legge» (art. 51), mentre, dicevano, la Costituzione così proclama, la Part. 7 della legge del 1919 e l'art. 4 del regolamento dell'Ufficio stesso stabiliscono che le donne debbono ritenersi «escluse da quegli impieghi che implicano poteri pubblici giurisdizionali o l'esercizio di diritti o di potestà politiche o che affengono alla difesa militare dello Stato».

L'art. 4 del regolamento, anzi, specifica che tra le carriere preclusive alle donne è quella prefettizia cui proprio avranno corso la dottoressa.

Ciò diede modo alla difesa di osservare che la esclusione della carriera prefettizia poteva essere stabilita — se mai — dalla legge che è emanazione del potere legislativo, non dal regolamento che è emanazione del potere esecutivo. Furono prospettate molte altre questioni accanto a queste, sottili e di impegno, che la Corte costituzionale, però, non ha creduto di prendere in considerazione, perché ha quindi deciso che la illegittimità costituzionale risilisse alla legge del 1919, indipendentemente dalla questione regolamentare e dalle altre prospettive.

Quella legge, infatti, stabiliva la esclusione delle donne da tutti i pubblici uffici che comportano lo esercizio di diritti o potestà politiche, in base alla sola discriminazione del sesso. La Corte, quindi, afferma che «non può essere dubbio che una norma che consiste nell'escludere le donne in via generale da una vasta categoria di impieghi pubblici, debba essere dichiarata inconstituzionale per l'irrimediabile contrasto in cui si pone con l'art. 51, quale proclama l'accesso agli uffici pubblici degli appartenenti all'uomo e all'altro sesso in condizioni di egualianza».

E' un passo avanti. Ma non è tutto, perché quando la Corte costituzionale ha dovuto stabilire il significato dell'esito dell'art. 51 «secondo i requisiti stabiliti dalla legge», ha ribadito un suo precedente giudizio che — secondo noi — apre il varco ad ogni possibile discriminazione. L'interpretazione di quell'inciso, infatti, costituisce il fulcro di ogni questione relativa alle ammissioni delle donne nei pubblici uffici, come rileveremo altrove.

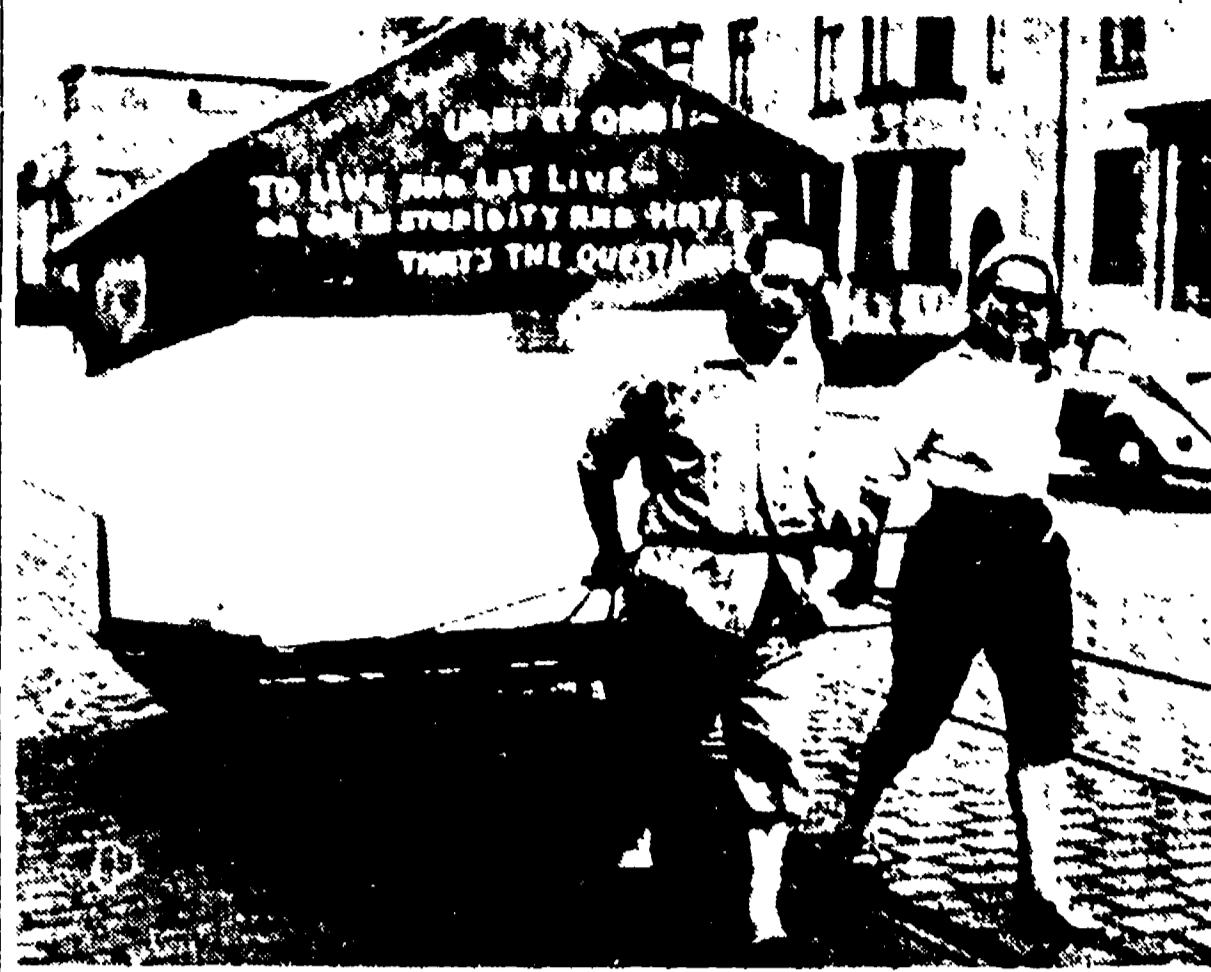
La Corte dice in proposito che: «l'inciso «secondo i requisiti della legge» vuol dire soltanto che il legislatore può assumere, in casi determinati e senza infrangere il principio fondamentale dell'egualianza, l'appartenenza all'uomo o all'altro sesso, come requisito attitudinario, cioè, che faccia presumere, senza bisogno di ulteriori prove, l'idoneità degli appartenenti a un sesso a ricoprire questo o quell'ufficio pubblico; un'idenità che manca agli appartenenti all'altro sesso o è in misura minore, tale da far ritenere che, in conseguenza di questa mancanza, l'efficacia e recolare solitamente della attività pubblica ne debba soffrire».

Ciò è riconducati in rapporto a una condizione di inferiorità giuridica, morale e sociale in cui lo donna è tenua in Italia e che la Costituzione ha voluto rimuovere — signica trasformare ogni sorta di discriminazione sul piano del requisito attitudinario che, tra l'altro, non potrà non farsi discendere dal sesso.

Avv. G. BERLINGIERI

Dalla Danimarca all'Africa

«Globetrotters» con roulette



BREMA — Non c'è stramberia che non possa esser superata da una stramberia più grande. Ecco qua, ad ogni modo, due tipi che non sa facile battere. Sono i «turisti» danesi Uwe e Georg Glindal, arrivati l'altro giorno a Brema dove intendono proseguire verso l'Africa sempre così a piedi e trascinando essi stessi la loro «roulette». Fanno una ventina di km al giorno e contano di arrivare a Gibilterra nell'appello del prossimo anno.

(Cleoforo)

Una nuova causa relativa al tragico caso

Lo zio di Wilma Montesi sarà processato a ottobre

Dovrà rispondere di calunnia contro quattro suoi colleghi Una misteriosa telefonata sarà al centro del dibattimento

Lo zio di Wilma Montesi, Giuseppe, compagno, il primo ottobre, durante la prima sezione del tribunale (presidente Iu Bua), Fabi Cochi. La stessa istruttoria dovrà rispondere del reato di calunnia nei confronti di quattro suoi ex colleghi dell'azienda tipografica Cascani presso la quale egli, nelle ore libere dal servizio, dall'antico ministeriale di cui dipendeva in prestito attualmente.

Un recente «Wilma», come si ricordava, comparsa di giorno prima di casa, la trouée morta, la sera del 16 aprile 1953, subì spumante di Torquemada. Le indagini dapprima sottocorte, esplosivamente drammaticamente alla vigilia delle elezioni politiche del 1953 con le prime elezioni di Piero Piccioni, per ritornare poi alla ribalta in un periodo successivo con la incriminazione del «vorace» ministeriale del «carabiniere» S. Bartolomeo, «lo Montesi», e dell'ex questore di Roma, Savino Polito. I primi tento un bambino, Giuseppe Montesi, dunque, accusato da alcuni colleghi della tipografia Cascani — il ragioniere Marzo, Guadagni, il dottor Franco Baggett, il prot. Leo Leonelli e l'imprenditore Iu Brusati — di avere ricevuto, il pomeriggio del 9 aprile 1953, una telefonata di una donna, a nome Wilma, e che in seguito a questa comunicazione egli aveva lasciato la tipografia dichiarando che avrebbe dovuto recarsi a Ostia.

Lo zio di Wilma Montesi, Giuseppe, compagno, il primo ottobre, di casa, e la storia delle prime indagini condotte dalla questura, allora diretta da Savino Polito. Questi compagni leggono sono rimasti agli atti del processo di Veneza, in cui risultò finita la inchiesta partita cololare condotta dall'allora colonnello dei carabinieri Pompei, e quali furono resi noti da Anna Maria Capito.

Nel corso della istruttoria il processo venne tolto in conto la personalità della signora di casa, Giuseppe Montesi, testimone di imputato Giuseppe Montesi, ammesso di esser stato allontanato dalla tipografia sostenendo per la prima volta di essere stato attualmente in contatto con un'altra telefonata di una signora, Rossana, avvenuta

il giorno successivo della prima telefonata di Giuseppe Montesi, con il quale sono comparsi altri tre imputati: Franco Massi, capo di cui dell'impresa, e Benito La Causa e Speciale.

Richiamando le circostanze iniziali del delitto di Agrigento e un'antica trama di fatti di sangue che testimoniano della esistenza di una situazione lessiva per il procedimento delle istituzioni e la fiducia in sé stesse, i quattro sono disposti ad accettare la proposta per una simile indagine?

ANTONIO PERRA

Forse un riesame dei crimini rimasti impuniti in 12 anni
Inchiesta della Magistratura ad Agrigento sulle sanguinose vendette delle fazioni d.c.?

Presa la decisione di dare battaglia a La Loggia, Tandoy dormiva con la pistola sotto il cuscino - Restituì una grossa somma all'amante della moglie alla vigilia del delitto

(Dal nostro inviato speciale)

AGRICENTO. 19. — Gli arresti del notabile di prof. Mario La Loggia, della sua amante Leila Motta e dei pistoleri Salvatore Calaciore e Salvatore Pirriera, con i quali si è chiusa la prima fase dell'inchiesta sulla vicenda del commissario Cataldo Tandoy, apriranno la strada alla soluzione di altre misteriose vicende che ebbero come teatro la provincia di Agrigento? Vi è questa probabilità?

Secondo quanto è trapelato stamane, la Magistratura avrebbe deciso, infatti, di riesaminare i fascicoli relativi ai crimini rimasti impuniti negli ultimi 12 anni quasi tutti scaturiti dalla furiosa lotta divampata all'interno della DC fra la famiglia capitata dalla potentissima famiglia di Giuseppe e Mario La Loggia e i gruppi di versanti opposta.

La decisione sarebbe stata suggerita agli inquirenti del movimento stesso del decesso.

Gli elementi di cui il procuratore della Repubblica dispone per dar valore alla sua accusa non sono stati ancora testi pubblici. Si sa tuttavia che Tandoy, prima di tornare ad Agrigento per mettere alle strette la moglie Leila e il suo amante La Loggia, non soltanto si confidò con un amico poliziotto, ma radunò anche delle carte che avrebbero potuto dar forza alle sue indagini. Per avere le mani completamente libere, poche ore prima di soccombere egli provvide addirittura a restituire a La Loggia una grossa somma di cui egli era debitore. Per saldare il conto, Tandoy chiese un incontro con Tandoy, che era dunque pronto a farlo.

Il 29 marzo, ad un incontro che si è presentata dagli organi dello Stato, è stata presentata dagli inquirenti la prima fase dell'inchiesta sulla vicenda del commissario Cataldo Tandoy.

Un'interpellanza al ministro degli Interni di Giustizia e Giustizia e ai taluni preoccupanti aspetti dell'affare Tandoy e dei suoi rapporti con la moglie sono stati depositati ad accettare la proposta per una simile indagine?

L'«affare Tandoy» e i delitti impuniti

Macabra dimenticanza in un ospedale

Dimenticano il morto e sotterrano la cassa

BRESCIA. 19. — Una macabra dimenticanza ha gettato lo sgomento per alcune ore nell'ospedale di Montebelluna.

L'ospedale in questione è naturalmente, prorizzato al mistero rivelato da un'indagine che si è svolta

Rapido rinvio a un'indagine che si è svolta

l'operazione di seppellire il morto e la scuola

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è stato dimenticato nel cimitero di Montebelluna. Secondo i documenti, non erano presenti al funerale il fratello, il cognato e il figlio.

Il morto è



Ancora la Francia di scena a Cannes

Una grande Jeanne Moreau nel film "Moderato cantabile,"

Una sottile costruzione psicologica, e un film riuscito per metà. Un film cecoslovacco sul « boia di Praga » rifiutato dalla direzione del Festival perché sindicato nei riguardi della Germania Ora.

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 19. La rassegna dei 27 film in corso si conclude questa sera al palazzo del Cinema con un successo personale di Jeanne Moreau, protagonista di "Moderato cantabile", il film francese che Peter Brook ha tratto da un racconto di Marguerite Duras, autrice anche della sceneggiatura del dialogo del film. A cura di Jeanne Moreau, l'abbinamento di Jeanne Moreau e Peter Brook è stato accollito con entusiasmo, eletto come uno degli esemplari della nuova regia, affermatosi del tutto come una spicata personalità, racconta una storia d'amore più forte di un grido. E la storia dell'eroe che un grido, salito dalla strada, suscita nella vita di Anna Desheredes, donna ancora giovane, sposata senza amore ad un ricco codardo, madre di un bambino, Peter. Quel grido viene da un'osteria, da una donna e stranamente, l'amante Anna scende in strada ed è attratta da quella tragedia, come da una specie di incanto, che Anna ha vissuto per tanti anni, sono un po' di protesta, accettazione, le represe e le ipotesi e le promesse, e annuncia, insorgente, che sconsiglierebbe alla sua sorella di uscire. Ma che colpo può avere un amore come questo? La vita è tale tipicità che Anna ha vissuto per tanti anni, sono un po' di protesta, accettazione, le represe e le ipotesi e le promesse, e annuncia, insorgente, che sconsiglierebbe alla sua sorella di uscire. Ma che colpo può avere un amore come questo?

Moderato cantabile è la storia di un grido. Meglio, è la storia dell'eroe che un grido, salito dalla strada, suscita nella vita di Anna Desheredes, donna ancora giovane, sposata senza amore ad un ricco codardo, madre di un bambino, Peter. Quel grido viene da un'osteria, da una donna e stranamente, l'amante Anna scende in strada ed è attratta da quella tragedia, come da una specie di incanto, che Anna ha vissuto per tanti anni, sono un po' di protesta, accettazione, le represe e le ipotesi e le promesse, e annuncia, insorgente, che sconsiglierebbe alla sua sorella di uscire. Ma che colpo può avere un amore come questo?

Il film, che potrebbe ben essere considerato un film di Eisenstein, che adempie egualmente a una funzione didattica e prepara lo spettatore allo spettacolo di un film davvero inconsueto. E si tratta di una storia ben costruita, che colletta l'interesse degli spettatori, più che per la sua commozione, per il mecenatismo. Un valore, dunque, pur non banale, ma di qualche commesso, la non trascurabile soddisfazione di partecipare alla soluzione dello enigma. In questa fatica hanno trovato valida collaborazione da parte di tutti, gli attori: Carlo Lombardi, il bacio ardente della congiura, Jole Fierro, la bella Anna, la causa, Annedda, e Luisa Gatti, come assistente alle insinuate. Il pubblico ha festeggiato tutti gli interpreti, chiamandoli più volte alla ribalta.

Vice

TEATRO
L'ora del delitto
A L'ora del delitto, a giallo, di Frederick Knott sta toccando il suo massimo drammatico. In un ambiente romanesco se ne proietta la versione cinematografica, mentre quella teatrale è in scena da ieri sera al Teatro delle Arti. Un successo, e bene dire, per buona parte meritato. Si tratta di una storia ben costruita, che colletta l'interesse degli spettatori, più che per la sua commozione, per il mecenatismo. Un valore, dunque, pur non banale, ma di qualche commesso, la non trascurabile soddisfazione di partecipare alla soluzione dello enigma. In questa fatica hanno trovato valida collaborazione da parte di tutti, gli attori: Carlo Lombardi, il bacio ardente della congiura, Jole Fierro, la bella Anna, la causa, Annedda, e Luisa Gatti, come assistente alle insinuate. Il pubblico ha festeggiato tutti gli interpreti, chiamandoli più volte alla ribalta.

CINEMA
La corazzata Potemkin

Abbiamo ben poco da aggiungere a quanto scritto nell'articolo della Corazzata Potemkin. Non solo per stimolare la nostra commozione di spettatori, che voleva per l'ottava volta il capolavoro di Eisenstein e ne ha fatto uno veramente sentito in tutta la sua pienezza, il vigore espresivo, la straordinaria bellezza e potenza, trascinati all'entusiasmo, al piacere, allo stupore, allo stupefatto, allo sbigottimento, allo sgomento, e commesso la non trascurabile soddisfazione di partecipare alla soluzione dello enigma. In questa fatica hanno trovato valida collaborazione da parte di tutti, gli attori: Carlo Lombardi, il bacio ardente della congiura, Jole Fierro, la bella Anna, la causa, Annedda, e Luisa Gatti, come assistente alle insinuate. Il pubblico ha festeggiato tutti gli interpreti, chiamandoli più volte alla ribalta.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Il documentario, se in tal modo lo si può definire, appartenente a un tipo di cinema esistenziale e levigato, narrato da Arnoldo Foà. Procede La corazzata Potemkin un'incredibile filma di onore, onore principale realizzata da Eisenstein.

Volata a sei sulla pista dell'Arenaccia

BRUNI MAGLIA ROSA A NAPOLI

La tappa soffocata dal caldo

Per noi il «Giro» è cominciato bene

Da uno dei nostri inviati: ATILIO CAMORIANO

NAPOLI. 19. — A un certo punto Giro, nei paraggi di Terracina, quando la corsa doveva ancora superare il sonoro di mezzo distanzio, abbina alla sua prima vittoria. «Giro», ha detto. «L'ora era di buco. L'asturio era pieno. Il gruppo si è trasformato come un ferme. Sembrava di essere a «Tour» di tre anni fa nel nostro Gran Balmain». De Bruyne e Poli si ritrovavano iniziate dai colpi di sole, e gli uomini si perdevano a dozzine.

Per la tappa d'attesa del «Giro» il caldo è esploso con ferocia. Il vento, che non è mai stato forte, ha fatto strada che gli italiani Porta di Terracina. Ci fosse stato Ziani, chissà forse, sarebbe giunto a Napoli con un quarto d'ora di vantaggio.

Nessun campione s'è accorto. Soltanto Van Looy ha tentato, a metà del cammino

Gervi, Tatarica, il prospetto Nencini, il deciso Ronchini, il stevano Venturolli e, perché no? il Baldini, che sembra vermato di guado, hanno continuato loro strada.

Poi c'è stato il «Giro» e nato bene, non soltanto per le buone prime e facili dei corridori sui quali puntavano a «casa dell'» sostanza. Un bene anche perché i camionisti e i camionisti hanno dimostrato di essere sul serio e subito animati dal desiderio di distinguersi.

Lasciamo perdere la prima tappa di oggi, che l'altro e il sole hanno cancellato. E' la seconda parte che c'è piaciuta. L'obiettivo di un «Tour» di Anquetil o di Nencini era già ed è stato fallito, perché Charly non se lasciò di strappare, ha reagito, ha sofferto.

La seconda parte della corsa di Roma a Napoli ha tolto il piacere di vincere per le disaratezze della lotta. E' i più punti c'è Rostellan, che è giunto al traguardo con quasi un quarto d'ora di ritardo.

Si è così. Il vento di mare del porto di Gaeta ha salvato il «Giro».

IL «GUIZZO» DI DINO



Il vittorioso arrivo di BRUNI all'Arenaccia davanti a PADOVAN

L'attività delle due squadre romane

Fissata al 9 luglio l'Assemblea della Lazio

Ancora in dubbio Fouì sulla utilizzazione di Guarnacci — La Giunta esecutiva biancazzurra ha deciso l'acquisto dell'uruguaiano Guaglianone

Ultima battuta per le due squadre capitoline ai visti del doppio confronto con le «lazio». Le ultime peripezie si sono rivelate in favore della formazione, che ha scelto di mantenere solo tre forti, che dovrà attendere al sedile d'ospiti per decidere se l'azzurro o meno vinceranno, a fortunato domenica scorsa a Vicenza.

Bernardini invece, come ammesso da lui confermato, ha scelto di fare a meno del Bar, per cui conto la «centocentesca» e le incassate assunzione al seguito schieramento Ces Molino, Lo Biomo, Carlucci, Janich, Fumagalli, Bezzati, Pozzani, Rozzani, Franzinelli, Maffei.

In caso galattico, forse resterà a metà di Ces Molino e Lo Biomo, se Guarnacci potrà essere in linea. Fouì fatta scendere in campo la seguente formazione: Panetti, Griffith, Corsini, Gualtieri, Losi, Zucchi, Orlando, Guaracini, Minutella, Scimone, Di Costi. D'altra parte invece, dice Bernardini, «È una scelta negativa, da un punto di vista veritabile, schierando Davide, in ora morta dopo la ritirata seduta di quattro giorni a sud-detti galattosi in treno a Pescara, Castellazzi e Stucchi si sono di retta nel retro di Castelfusano dove riarrancano fino a domani».

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il problema tecnico e finanziario della sua attuale in ordine al potenziamento della squadra. In questo senso si è decisa per certo lo acquisto di un terzo giocatore. I Giunta ammette poi di quale sia l'idea di una opzione.

L'ezzamone sarà ripreso nella prossima seduta che è stata fissata per il giorno 23 alle ore 20.30. E' stata suffice di decisi di convocare il Consiglio per il 13 giugno, il quale darà la sua approvazione alla transazione, sempre che non sia fissato per sabato 9 luglio o le ore 17, in prima convocazione, alle ore 18, in seconda.

La Giunta esecutiva della sezione Cefalù della società sportiva Lazio ha esaminato nei sette il

Possenti agitazioni operaie in molte città

Verso massicci scioperi dei tram Ventimila edili in lotta a Firenze

E' ripresa l'astensione dal lavoro a tempo indeterminato in due aziende Montecatini di Porto Marghera, la Vetrocoker e l'Azotati

Si estende il movimento rivendicativo a Pordenone

PORDENONE, 19. — Un illegale provvedimento intimidatorio, stato preso ieri dalla direzione delle officine Grandi Vetri, ha messo in moto le agitazioni, che, pur di non voler accettare di disertare le richieste formulate dall'Unione Intesa.

se a dare soluzione ai problemi più urgenti, fra i quali la cesazione del sistema delle astensioni a tempo indeterminato.

Alla Zanussi-Rex, infine, dove sono attualmente occupati duemila operai, è stato deciso di effettuare una prima azione di sciopero di 24 ore nella settimana prossima, in risposta all'intransigenza padronale.

Le richieste formulate dall'Unione Intesa.

Paralizzate 15 fabbriche di calzature

RAVENNA, 19. — L'assemblea dei novantocento calzaturieri di Fusignano, convocata da CGIL, CISL e UIL, ha deciso lo sciopero di fronte all'atteggiamento negativo degli industriali che si sono rifiutati di accettare le richieste avanzate per un aumento dei salari, un più breve contratto e la fine dei licenziamenti.

Dopo una breve relazione

L'attesa dei lavoratori per le trattative

Anche nel «feudo» di Pesenti gli operai vogliono contrattare le loro qualifiche

Le ragioni dell'opposizione dei padroni - Le richieste dei sindacati - Il significato della lotta

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 19 maggio. — Albito, Altzano, Lombardia, Caltuso, d'Adda, Pradalunga, Burligo; piccoli centri della Bergamasca che possono essere considerati il cuore del feudo della famiglia Pesenti. E' di qui, da questi paesi, che è destinata a partire l'azione sindacale per il contratto dei cementieri. Italcementi in testa, non assumiamo un atteggiamento più ragionevole al tavolo delle trattative.

Come vanno le trattative? — domandano gli operai ogni volta che incontrano un dirigente sindacale. Non è solo curiosità. Gli insegnabili contatti ai vertici, i comunicati che ai vertici di ogni riunione vengono diffusi, assumono infatti una dimensione nuova. Se il rifiuto dei padroni a trattare sull'indennità speciale, sulle qualifiche, sull'orario di lavoro, sul salario minimo garantito assieme volta nei comunicati sindacali un che di distaccato, per gli operai ogni rivendicazione risposta ha un immediato significato pratico, una dolorosa concretezza.

Indennità speciale, qualifiche, orari, salario garantito sono per i cementieri quattro rivendicazioni essenziali. Gli operai lo sanno, perché si rendono conto che significano un mutamento dei rapporti nell'azienda, perché capiscono che dai loro accordi deve derivere ai lavoratori un maggiore potere ed una forza maggiore, destinata a mutare radicalmente i loro rapporti con i padroni del monopolio.

Nel contratto scaduto l'anno scorso, i compagni Failla, Caprara, Falanga e numerosi altri hanno presentato un'interpellanza al ministero dell'Industria e del Commercio «per conoscere se, sulla base delle premesse che hanno reso possibile la riduzione del prezzo della benzina, non intenda promuovere, attraverso il Cip ed in accordo anche con i dicasteri finanziari, urgenti misure che consentano il possibile la riduzione del prezzi del gas da mettendo in moto la politica di sostegno alle imprese esigute dalla motorizzazione più povera e delle crisi insomma che verrebbe a colpire alcune centinaia di piccole aziende operanti nel campo dell'autotrazione a gas, nel caso in cui il prezzo di vendita del gas medesimo non potesse ridursi contemporaneamente e proporzionalmente alla riduzione del prezzo della benzina».

In particolare le categorie interessate chiedono che per mantenere la differenza di prezzo tra i due carburanti, sia possibile, con le norme sanzionate dal Parlamento, si addiziona alla obbligazione dell'imposta di riferimento di 40 lire al litro, un numero di autobotti addette al trasporto del carburante.

Tutta gente che un minaccioso gettorebbe letteralmente sul tasto. Gli operai lo sanno, perché si rendono conto che significano un mutamento dei rapporti nell'azienda, perché capiscono che dai loro accordi deve derivere ai lavoratori un maggiore potere ed una forza maggiore, destinata a mutare radicalmente i loro rapporti con i padroni del monopolio.

Nel contratto scaduto l'anno scorso, i compagni Failla, Caprara, Falanga e numerosi altri hanno presentato un'interpellanza al ministero dell'Industria e del Commercio «per conoscere se, sulla base delle premesse che hanno reso possibile la riduzione del prezzo della benzina, non intenda promuovere, attraverso il Cip ed in accordo anche con i dicasteri finanziari, urgenti misure che consentano il possibile la riduzione del prezzi del gas da mettendo in moto la politica di sostegno alle imprese esigute dalla motorizzazione più povera e delle crisi insomma che verrebbe a colpire alcune centinaia di piccole aziende operanti nel campo dell'autotrazione a gas, nel caso in cui il prezzo di vendita del gas medesimo non potesse ridursi contemporaneamente e proporzionalmente alla riduzione del prezzo della benzina».

In particolare le categorie interessate chiedono che per mantenere la differenza di prezzo tra i due carburanti, sia possibile, con le norme sanzionate dal Parlamento, si addiziona alla obbligazione dell'imposta di riferimento di 40 lire al litro, un numero di autobotti addette al trasporto del carburante.

Tutta gente che un minaccioso gettorebbe letteralmente sul tasto.

Interpellanza del PCI

Chiesta la diminuzione dell'imposta sui gas liquidi

Attualmente essa grava per 40 lire

I compagni Failla, Caprara, Falanga e numerosi altri hanno presentato un'interpellanza al ministero dell'Industria e del Commercio «per conoscere se, sulla base delle premesse che hanno reso possibile la riduzione del prezzo della benzina, non intenda promuovere, attraverso il Cip ed in accordo anche con i dicasteri finanziari, urgenti misure che consentano il possibile la riduzione del prezzi del gas da mettendo in moto la politica di sostegno alle imprese esigute dalla motorizzazione più povera e delle crisi insomma che verrebbe a colpire alcune centinaia di piccole aziende operanti nel campo dell'autotrazione a gas, nel caso in cui il prezzo di vendita del gas medesimo non potesse ridursi contemporaneamente e proporzionalmente alla riduzione del prezzo della benzina».

In particolare le categorie interessate chiedono che per mantenere la differenza di prezzo tra i due carburanti, sia possibile, con le norme sanzionate dal Parlamento, si addiziona alla obbligazione dell'imposta di riferimento di 40 lire al litro, un numero di autobotti addette al trasporto del carburante.

Tutta gente che un minaccioso gettorebbe letteralmente sul tasto.

Gli operai lo sanno, perché si rendono conto che significano un mutamento dei rapporti nell'azienda, perché capiscono che dai loro accordi deve derivere ai lavoratori un maggiore potere ed una forza maggiore, destinata a mutare radicalmente i loro rapporti con i padroni del monopolio.

Per la C.I. dei Cantieri navali

66% alla FIOM a Castellammare

Oltre il 49% alla Termomeccanica di La Spezia

NAPOLI, 19. — La lista della FIOM-CGIL ha riportato un significativo successo nelle elezioni per la nuova commissione interna dei Cantieri navali di Castellammare. Sui 5 sindaci, 3 sindaci e 3 della CISL. Il posto degli impegnati è stato assegnato all'unica lista presentata, quella della CISL.

Nonostante la diminuzione del numero dei votanti, causata da un incidenza elettorale, i risultati confermano inoltre il forte impegno delle macchine stranze a proseguire con decisione l'azione rivendicativa della FIOM.

Un altro segno della crescente fiducia verso la CGIL è stato manifestato dagli impegnati, il 40% tra chi si impegnò, dove FIOM non ha presentato lista.

Ecco i dati (in parentesi) quelli dello scorso anno: Operai dipendenti: 682 (694), voti validi: 597 (612), voti validi: 558 (582). FIM: voti: 327, pari al 58,81%; 3 seggi (238, pari al 49,48%; 2 seggi). CISL: voti: 180 pari al 33,99%; 2 seggi (233, pari al 40,4%; 2 seggi). Uilm: voti: 160, pari al 7,7%; nessun seggi. Uil: pari al 10,52%; un seggi.

Impegnati: dipendenti: 203 (196), votanti: 167 (172), voti validi: 122 (134), schede bianche: 42 (35).

LA SPEZIA, 19. — La FIOM ha ottenuto una notevole affermazione nelle elezioni per il rinnovo della commissione in-

terna dello stabilimento Terme Mecanico Italiano. La lista unitaria ha conquistato 39 voti: in più dello scorso anno passato due a tre seggi e aumentato in percentuale di oltre il 9%.

La sezione sindacale di fabbrica della FIOM ha presentato alcuni settimanali alla discussione dei lavoratori la piattaforma rivendicativa raggiungendo vasti consensi fra i dipendenti dello stabilimento.

Va inoltre sottolineato il nuovo levante d'una sede bianca.

Delle sei richieste contenute nell'odg, comunitista,

comunista, la misura

maudignata delle pensioni

stesse, infine il grave pro-

posto del governo espresso

nella proposta di legge pre-

sentata al Senato.

Delle sei richieste conte-

nute nell'odg, comunitista,

comunista, la misura

maudignata delle pensioni

stesse, infine il grave pro-

posto del governo espresso

nella proposta di legge pre-

sentata al Senato.

Grosse questioni sono o-

quindi sul tappeto. O sar-

à trovare una soluzione soddis-

facente o la ferita si sposta-

sulla coda, i cementieri berga-

neschi da quelli dell'Italcemen-

ti a quelli della Tarcerola e a

a San Giovanni Bianco bou-

levard, già detto a chiare lettere

che sono decisi, se i padroni

non mollano, a fare sul serio.

FERNANDO STRAMBACI

Manifestazione fascista a Bari

Gli agrari contro i contributi unificati

Le associazioni dei coltivatori diretti non hanno aderito all'iniziativa

BARI, 19. — Gli agrari della Puglia e della Lucania, fra i quali la cesazione di tutte le astensioni a tempo indeterminato, hanno iniziato a protestare per le strade della nostra città una inadempiuta fascista per chiedere la sospensione del pagamento dei contributi unificati, per l'assistenza e la previdenza.

Il quale ha ignorato completamente i problemi dei contadini e dei coltivatori diretti e quei quelli relativi ad un moderno capitolo di colonia, ai riparti ed alla riduzione dei canoni, i convenuti stati invitati ad uscire dal teatro per andare a protestare dinanzi alla Prefettura.

E' ecco come si sono svolti fatti. Per oggi, l'Uomo interregionale degli agrari aveva convocato al Teatro Petrucci un'adunata, com'erano stati testualmente annunti. Ad essa, nonostante gli inviti rivolti dagli agrari non avevano aderito le organizzazioni di contadini e solo alcune centinaia di coltivatori diretti erano presenti alla manifestazione alla quale però non Troisi, sottosegretario alle Finanze e presidente della Federazione bonifica, era stato invitato a prendere la parola.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

E' raro però che si parlino di sistemi di misura e di controllo anche se sono loro in sostanza che permettono la continua evoluzione della tecnica, infatti non potrebbe esistere nessun materiale nuovo se non fosse possibile controllarne con sicurezza le caratteristiche.

15 ANNI OR SONO

**La Germania venne liberata dal fascismo:
si gettarono così le fondamenta della
REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA**



Il massimo complesso industriale della RDT sono le Officine di Leuna « Walter Ulbricht »

IL POTENZIALE ECONOMICO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

La Repubblica Democratica Tedesca occupa una superficie di 108.000 km² con 17,3 milioni di abitanti, pari allo 0,6% della popolazione del mondo. La sua produzione industriale è pari al 2,7% di quella mondiale. Quindi la RDT non rientra nei numeri dei grandi stati del mondo. Ciò nonostante, la produzione industriale pro capite raggiunge, sorprendentemente, il quadruplo della media mondiale.

La sua partecipazione alla produzione industriale è pertanto superiore a quella di paesi industrialmente sviluppati, come l'Italia ed il Giappone, la cui popolazione è numericamente molto superiore.

Questo semplice statistica dimostra che la RDT si va avvicinando, per la produzione, alle più grandi potenze industriali.

Presentemente, la popolazione della RDT sta realizzando il piano settennale che prevede una poderosa ricostruzione dell'industria che aumenterà in colpo la produttività lavorativa complessiva. Nel corso di questo processo verrà eliminata la divisione della produzione che parzialmente sussiste ancora quale regno dell'anteguerra e vengono attuate una tipizzazione e unificazione ragionabile. L'ulteriore rapido sviluppo della produzione di energia della chimica vi occuperà una posizione preminente.

In una serie di rami della produzione la RDT occupa fin d'ora una posizione di rilievo nel mondo. Così, per esempio, le spese il 40% della produzione mondiale di legno. Nella produzione pro capite dell'energia elettrica il cui volume è della

massima importanza per lo sviluppo tecnico di qualsiasi economia nazionale, essa occupa il quinto posto nella graduatoria mondiale e per quanto riguarda la produzione della sua importante industria chimica occupa il secondo posto.

Nella produzione e nel consumo di fibre artificiali vengono vissuti oggi in pro capite — sia in testa alla graduatoria mondiale. In Europa essa è il massimo produttore di carburo di calcio, di soda calcinata e soda caustica.

Chiunque comprenderà chiaramente l'eccellenza valutare di questi risultati, considerando le condizioni di estrema difficoltà in cui furono raggiunti. La divisione in Germania occidentale ed orientale pose il governo della RDT davanti a problemi estremamente ardui.

A prescindere dai gravissimi danni inflitti dalla guerra alle regioni orientali della Germania, vi mancava lo sufficienti giacimenti di minerali di ferro e di carbon fossile che costituivano la base di un'industria moderna. Tali giacimenti si trovavano però sul suolo della Germania occidentale. Parimenti mancava un'industria metallurgica — fatta eccezione per alcune fabbriche gravemente danneggiate dalla guerra.

Anche la base della produzione di energia era assolutamente insufficiente. Mancavano pozzi di ferro, di carbon fossile, il legno ed altri materiali importanti per l'industria della lavorazione delle materie prime. Nei diritti diretti a superare queste difficoltà, equilibrando le proporzioni produttive della divisione politica della Repubblica Democratica, il cui volume è della

quasi il doppio della produzione del 1955. Nel quadro del piano settennale fino al 1965 la produzione toccherà i 65 miliardi di kwh.

Questa è la premessa per aumentare dell'8% — e a tutto il 1965 — la produzione industriale lorda rispetto alla attuale RDT in ciò in cui era nuova nell'ambito in cui si poteva lavorare pre-occupando le redini del proprio destino. Nessuno ormai qui deve più ripetere di una politica che ha così otto triste

Molti si chiedevano come sia possibile che uno stato relativamente piccolo come la Repubblica Democratica Tedesca, priva di molte ricchezze naturali, distesa nella Germania Orientale in una guerra mondiale, abbia potuto raggiungere un simile potenziale industriale. La risposta non è ardua.

Milioni di operai, contadini, intellettuali e artigiani hanno tratto un insegnamento dal passato, mettendo coloro che danneggiavano la nazione in condizione di conoscerne più. Quotidianamente essi compiono grandi opere



Nei cantieri navali della RDT a Rostock Wismar e Stralsund si costruiscono piroscafi grandi e moderni. Il cantiere Warnow a Warnemünde possiede la più grande e moderna attrezzatura di gru scorrevoli su cavi d'Europa.

CAMPIONATI CICLISTICI MONDIALI 3-14 Agosto 1960

nella Repubblica Democratica Tedesca



organizza viaggi in convivenza per assistere ai campionati ciclistici mondiali a Lipsia, Karl-Marx-Stadt e sul circuito del "Sachsenring".

prenota per voi alloggio e viaggio

vi procura i biglietti d'ingresso per le competizioni dei campionati mondiali

vi assiste in ogni maniera nel disbrigo delle formalità per il visto

Rivolgetevi subito alla vostra agenzia di viaggi oppure a:

DEUTSCHE REISEBÜRO

Zentrale Leitung

Berlin S. 4

Friedrichstr. 110-112

DEUTSCHE REISEBÜRO
der Deutschen Demokratischen Republik

UN PASSATO SUPERATO

Le sue

riechi sono stanziati a tutte le scopi e per quel che riguarda l'esistenza in pensione, non si tratta di meno di 4 milioni di marchi, nei quali sono compresi 2 milioni di marchi di assicurazione supplementare vecchiaia per il personale costituito dai tecnici e dagli ingegneri.

Le nuove leve tecnico-scientifiche non difettano a Leuna. Ecco ad es. il giovane chimico diplomato Günter Jahn.

Suo padre, già operaio,

era addetto alla sezione so-

ciale dell'immenso azienda.

Suo figlio Günter ha potuto

studiare all'Università di

Halle, grazie all'assistenza di

di cui gode la giovinezza nel

la RDT.

Egli occupa un posto di

responsabilità nella fab-

bri.

Durante la guerra ho

fatto il mio apprendistato

qui in fabbrica — dice il

giovane chimico Günter

Jahn — ed in seguito il mo-

estramento.

Nelle condizioni di al-

lora non sarei però mai

stato in grado di acquistare un titolo accademico.

Oggi ne abbiamo la pos-

sibilità. Nella Repubblica

Democratica Tedesca tutti i

giovani dotati, a Leuna od

in altre fabbriche, nelle cit-

à e nei villaggi, possono

accedere alle scuole super-

iori ed alle università.

Fino al 1963 Leuna rad-

doppiò la sua produzione,

perciò si progettò la costru-

zione di una nuova fabbrica

che si chiamerà Leuna II.

Leuna II risorto dalle

macerie e dalle rovine, divi-

ventato una Leuna nuova,

la cui grande meta' consiste

nel contribuire allo sviluppo

pacifico in tutto il mondo.

Puoi vederne 3 milioni vengono

stanziati per l'assistenza so-

ciale ed agli operai; per le

istituzioni, sostare oltre

900.000 marchi.

Anche l'infanzia non va-

ne rinunciare oltre 500.000

significa inquadrate solo ciò che

poi occorre per l'ingrandimento.

Nelle foto a colori significa però

anche definire a priori il taglio

definitivo. Le svariate distan-

ze degli obiettivi intercambiabili

della PENTACON ne sono la

premessa. Grazie alla possibilità

di cambiamenti di prospettiva in

diverse distanze locali la

qualità dell'immagine si guadagna.

Alcuni particolari dell'apparecchio

PENTACON reflex con specchio per

piccolo formato.

obiettore a tendina fino a

1:100 di sec.

mirino grande e chiaro in tutti

gli obiettivi.

pentaprisma incorporato

diaphragma totalmente automatico

con e senza lente di misura

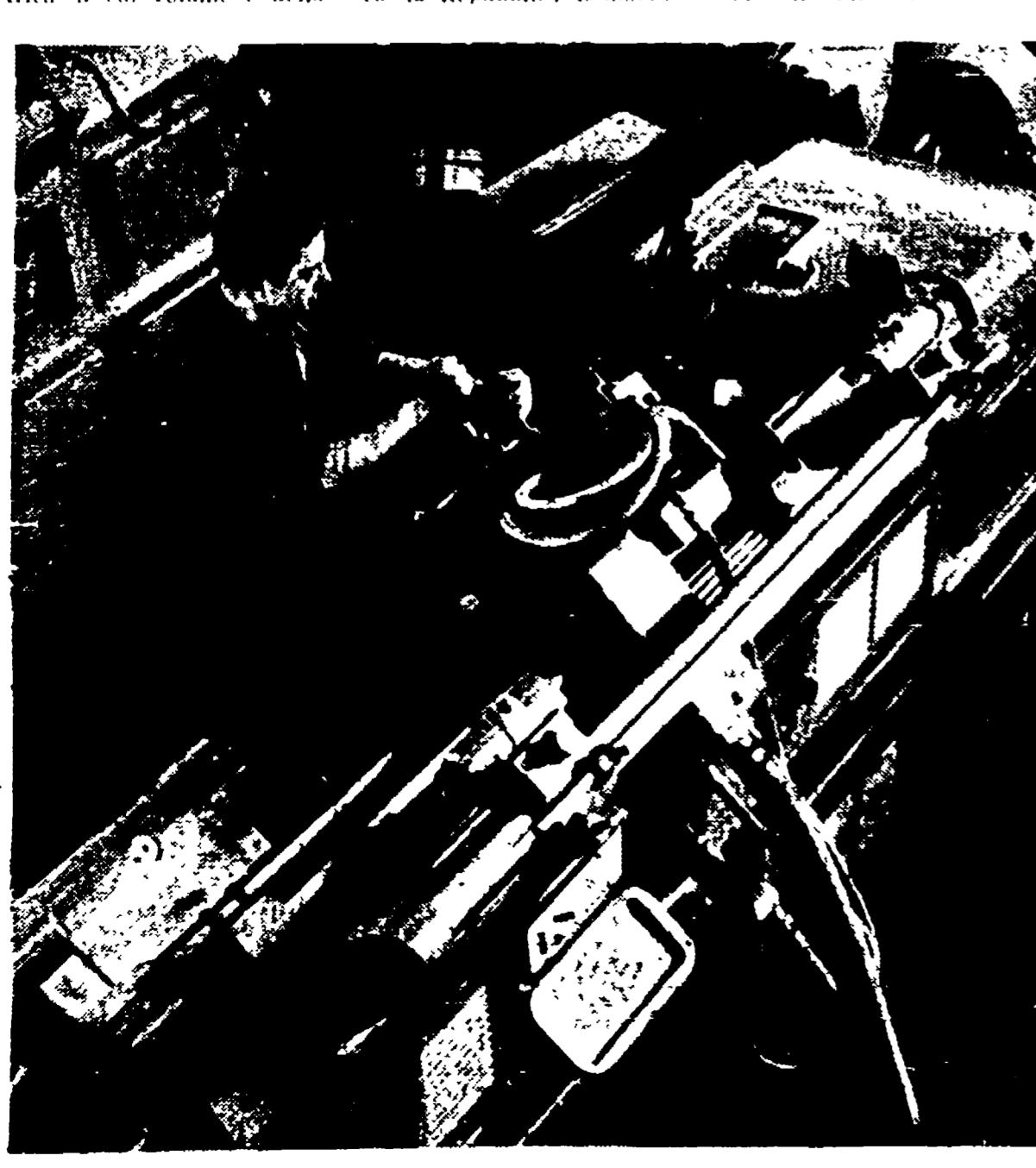
con e senza esposimetro

molte accessori.



DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA

SIMEX s.r.l. - Corso del Popolo, 94 - VENEZIA - MESTRE



Collaud definitivo del dispositivo semiautomatico a riprodurre di un tornio DXHK 63, destinato all'esportazione.